

«Sì, è il comandante Terlizzi. Gli hanno reso la vita impossibile e se n'è andato. E' venuto da me, aveva un biglietto scritto da don Vincenzo con tre parole "Antonio, pensaci tu". L'ho messo alla prova ed è un pizzaiolo nato. Certo, nessuno è perfetto...»

«E cioè?»

«Provate voi a fare del nero quando il pizzaiolo è un integerrimo tutore dell'ordine...»

Don Vincenzo morì l'11 agosto, onomastico di Chiara, la sua primogenita. Al funerale c'era tutto il paese, per affetto e non per dovere.

E anche oggi, se passate a Roccamarina, vedrete circolare le strane banconote senza numeri. Chiara 1 Gianluca 2 Guido 3 Maribetta 4 Matteo 5. E accanto a loro sempre lui, don Vincenzo, lo zero che dà valore a tutto.

Fine

Questa favola monetaria, pur essendo totalmente frutto di fantasia, trae ispirazione dall'esperimento del SIMEC che si svolse a Guardiagrele (CH) nel 2000. Vuole essere un omaggio a Giacinto Auriti, ideatore del SIMEC, nel decennale della morte (11 agosto 2006).